



XXVI FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO

Trieste, 22 – 30 ottobre 2011 - Teatro Miela

web: www.cinelatinotrieste.org

Facebook: www.facebook.com/cinelatinotrieste

XXVI Festival del Cinema Latino Americano

Trieste, 22 – 30 ottobre 2011, promosso dall'APCLAI

(Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia)

I PREMIATI E LE MOTIVAZIONI

PREMIO AL MIGLIOR FILM: “El casamiento”

di Aldo Garay

(Uruguay-Argentina, 2011)

Motivazione della Giuria:

Con un sapiente esercizio di lettura psicologia dei personaggi, trattati con particolare pudore, il film racconta relazioni affettive che hanno subito forme di insopportabile intolleranza. Un film-verità molto ben dominato per la qualità delle sequenze, l'eccellente lavoro di macchina da presa e l'intelligenza della musica. Per tutto ciò si tratta di un forte e splendido contributo contro i pregiudizi di una società che anche a questo livello tenta la strada della liberazione.

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA: “Entre la noche y el día”

di Bernardo Arellano

(Messico, 2011)

Motivazione della Giuria:

Per la grazia rispettosa e l'attenzione con cui il film entra nella dolorosa tematica dell'emarginazione liberando questa condizione in una prospettiva finale di libertà, felicità e autonomia per lo straordinario protagonista. Il film emoziona, coinvolge e guida lo spettatore senza mai cadere in scelte strumentali o retoriche.

PREMIO ALLA MIGLIORE REGIA: a Bernardo Arellano

per “Entre la noche y el día”

(Messico, 2011)

Motivazione della Giuria:

Per la scelta narrativa di rendere quasi invisibile la macchina da presa annullando apparentemente la soggettività del raccontatore e rappresentando costantemente il punto di vista del personaggio principale. L'aspro confronto tra l'oscurità e la luce è la metafora della condizione umana rappresentata dilaniata tra un'oppressione che sembra invincibile e un'agognata libertà.

PREMIO ALLA MIGLIOR SCENEGGIATURA:

a Ricardo Coral Dorado

per “Postales colombianas”, di Ricardo Coral Dorado

(Colombia, 2010)

Motivazione della Giuria:

Per la professionalità con la quale viene esposta una situazione socio-politica molto complessa come quella recente colombiana affidando ai diversi personaggi ruoli e dialoghi in grado di esprimerne gli aspetti. Emerge così la follia di un sistema di potere che usa il terrore diffuso per giustificare la propria permanenza come negazione del terrore.

PREMIO ALLA MIGLIORE INTERPRETAZIONE: a Adriana Aizenberg

in “La vieja de atrás” di Pablo José Meza

(Argentina-Brasile, 2010)

Motivazione della Giuria:

Per l'efficacia della resa di un personaggio complesso nel suo riunire solitudine, irruento desiderio di contatto e la vecchiaia con tutte le sue ombre. Dominando nel dettaglio le sfumature di tale variegata natura, l'attrice dimostra una profonda capacità empatica di trasposizione nel personaggio e l'autenticità di un talento che nel senso della misura sprigiona la propria forza.

PREMIO ALL'OPERA PRIMA: "Perro muerto"

di Camilo Becerra

(Cile, 2010)

Motivazione della Giuria:

Per aver rappresentato nella condizione di una giovane madre stretta tra l'amore e la responsabilità verso il figlio e l'attrazione di una vita ancora senza vincoli, la condizione stessa della società cilena uscita da un travaglio violento e faticosamente avviata ad assumere le proprie responsabilità. La maturità stilistica e narrativa si unisce a un già valido mestiere nella guida degli attori e nel racconto cinematografico in generale.

PREMIO DEL PUBBLICO:

"Postales colombianas"

di Ricardo Coral Dorado

(Colombia, 2010)

PREMIO PER LA MIGLIOR COLONNA SONORA (BANDA SONORA): Daniel Yafalián

autore delle musiche per il film "La vigilia"

di Augusto Tamayo

(Perù, 2011)

Motivazione della giuria:

(ITALIANO)

Si premia come migliore Colonna Sonora il film peruviano "La vigilia" di Augusto Tamayo (Perù, 2011) in cui risulta convincente la musica del compositore Victor Villavisencio che attraversa l'immagine con il suono, creando uno spazio drammatico ed intenso.

(ESPAÑOL)

Se premia como mejor banda sonora el film peruano "La vigilia" di Augusto Tamayo (Perù, 2011) del compositor Victor Villavisencio por su música persuasiva que atraviesa la imagen, creando un espacio dramático e intenso.

PREMIO SEZIONE 'CONTEMPORANEA' IN CONCORSO:

"El fin del Potemkin"

di Misael Bustos

(Argentina, 2011)

Motivazione della Giuria:

(ITALIANO)

Al film "El fin del Potemkin", di Misael Bustos (Argentina, 2011).

Per la capacità di rendere in metafora l'esperienza dolorosa della migrazione, a partire dall'esperienza di un protagonista reale, sostenuta da una narrazione cinematografica di grande qualità.

(ESPAÑOL)

Al filme "El fin del Potemkin" de Misael Bustos (Argentina, 2011).

Por la capacidad de metaforizar sobre la vivencia dolorosa de la migración a partir de la experiencia de un protagonista real, sostenida por una narración cinematográfica de gran calidad.

Menzioni - Menciones:

(ITALIANO)

Menzioni a: **"Teclópolis"** di Javier Mrad (Argentina, 2009), **"Paraíso terrenal"** di Tomás Welss (Cile, 2010) e **"Tren Paraguay"** di Mauricio Rial Banti (Paraguay-Argentina, 2011).

Per l'innovazione formale e la creatività nel coniugare il trattamento dell'immagine e del suono.

(ESPAÑOL)

Mención a: **"Teclópolis"** de Javier Mrad (Argentina, 2009), **"Paraíso terrenal"** de Tomás Welss (Chile, 2010) y **"Tren Paraguay"** de Mauricio Rial Banti (Paraguay-Argentina, 2011).

Por la innovación formal y la creatividad en la conjugación del tratamiento de la imagen y el sonido.

PREMIO ALLA CARRIERA: JAIME HUMBERTO HERMOSILLO

(Messico)

PREMIO 'ORIUNDI, ITALIA IN AMERICA LATINA': DANIEL VIGLIETTI

(Uruguay)

Motivazione: Per l'impegno al riscatto della memoria dell'emigrazione italiana in America Latina

PREMIO MALVINAS: "Nazion"

di Ernesto Ardito

(Argentina, 2011).

Motivazione della Giuria:

(ITALIANO)

Per trasmettere un messaggio che va al di là dei limiti geografici e storici e per richiamare l'attenzione su un'ideologia che contamina la convivenza sociale e che in modo mascherato continua ad essere attuale, si conferisce il Premio a "Nazion" de Ernesto Ardito (Argentina, 2011).

(ESPAÑOL)

Por transmitir un mensaje con alcances más allá de cualquier region y momento histórico y por alertar sobre una ideología que contamina la convivencia social y que continúa vigente de una manera enmascarada, se otorga el Premio Malvinas a: "Nazion" de Ernesto Ardito (Argentina, 2011).

Menzioni - Menciones:

(ITALIANO)

Per rendere manifesta la violenza che genera il timore civile e personale nei centri urbani e periferici, si conferisce una menzione a **"Postales colombianas"** di Ricardo Coral Dorado (Colombia, 2010).

Per mettere in rilievo, con sensibilità e delicatezza, la dignità e la dimensione umana nei rapporti interpersonali, si conferisce una menzione a **"El casamiento"** de Aldo Garay (Uruguay, Argentina, 2011).

(ESPAÑOL)

Por hacer manifiesta la violencia para engendrar el temor civil y personal en los centros urbanos y periféricos, se otorga la mención a **"Postales colombianas"** de Ricardo Coral Dorado (Colombia, 2010).

Por retratar con sensibilidad y delicadeza la dimensión humana en las relaciones interpersonales se otorga la mención a **"El casamiento"** de Aldo Garay (Uruguay, Argentina, 2011).

PREMIO UNIONE LATINA - PREMIO UNIÓN LATINA: "Laberinto verde"

di Abel Kavanagh

(Bolivia, Perù, Canada, 2011)

Motivazione della Giuria:

(ITALIANO)

Il Premio Unione Latina per la miglior opera a carattere storico è attribuito a “Laberinto verde” di Abel Kavanagh (Bolivia, Perù, Canada, 2011) per la sua capacità di trattare una tematica storica, la coltivazione della foglia di coca, che resta attuale ancora oggi e per la sua obiettività nel parlare di questo argomento. Inoltre questo documentario riflette efficacemente l'importanza della cultura della coca in Bolivia come tradizione e sostegno dell'economia nazionale.

(ESPAÑOL)

El Premio Unión Latina para la mejor obra de carácter histórico se atribuye a “Laberinto verde” de Abel Kavanagh (Bolivia, Perú, Canadá, 2011) por su capacidad de tratar una temática histórica acerca de la cultivación de la hoja de coca, que permanece vigente en la actualidad, así como también por la objetividad en el tratamiento de este argumento. Además este documental refleja con eficiencia la importancia de la cultura de la coca en Bolivia, tanto como tradición y como sustento de la economía nacional.

Menzione speciale – Mención especial
“Homero Manzi, un poeta en la tormenta”

di Eduardo Spagnuolo

(Argentina, 2011)

Motivazioni della Giuria:

(ITALIANO)

La Menzione Speciale della giuria del Premio Unione Latina è attribuita al film “Homero Manzi, un poeta en la tormenta” di Eduardo Spagnuolo (Argentina, 2011) per la contestualizzazione politica e sociale della storia, per la narrazione in prima persona del protagonista e per la presenza del suo lavoro, poesia e narrativa, durante tutto il film. Infine per la dinamicità della narrazione e la capacità di ricostruire anche la storia dell'Argentina.

(ESPAÑOL)

La Mención Especial del jurado del Premio Unión Latina es atribuido a la película “Homero Manzi, un poeta en la tormenta” de Eduardo Spagnuolo (Argentina, 2011), por la contextualización política y social de la historia, por la narración en primera persona del protagonista y por la presencia de su labor, poesía y narrativa durante toda la película. Finalmente por el dinamismo de la narración y la capacidad de reconstruir también la historia de Argentina.